



Scuola IIS B.Marsano a.s. 2023/24

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2024/2025

Approvato all'unanimità dal GLI nella seduta del 29/5/2024, presieduto dalla Dirigente Scolastica e adottato dal Collegio docenti con delibera n° 60 del 14/6/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A.	Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	132
☐	Minorati vista	
☐	Minorati udito	
☐	Psicofisici	132
☐	Altro	
2.	disturbi evolutivi specifici	
☐	DSA	156
☐	ADHD/DOP	11
☐	Borderline cognitivo	7
☐	Altro	
3.	svantaggio	
☐	Socio-economico	10
☐	Linguistico-culturale	4
☐	Disagio comportamentale/relazionale	22
☐	Altro	19
Totali		361
% su popolazione scolastica		54%
N° PEI redatti dai GLHO		132
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		200
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		29

B.	Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'obiettivo del nostro istituto è quello di intercettare e soddisfare i bisogni educativi di tutte e tutti gli studenti e studentesse, attraverso la collaborazione, la condivisione e la formazione di tutte le figure coinvolte. La scuola accoglie un numero massiccio di alunni/e con disabilità con percorsi sia differenziati che per obiettivi equipollenti; studenti e studentesse con disturbi evolutivi specifici e svantaggi di diverse tipologie. I percorsi differenziati dopo il biennio diventano integrati con progetti di formazione esterna, soprattutto grazie alle convenzioni attive tra l'istituto, IsforCoop, Cif ed Alfa Liguria. Vengono altresì formulati piani didattici personalizzati per alunni/e con DSA e BES. La recente normativa prevede la possibilità di percorsi alternativi in collaborazione con enti del terzo settore che permette un miglioramento dei percorsi personalizzati con il raggiungimento di qualifiche professionali per alunni con BES. Tali percorsi diventano pertanto strutturali e personalizzabili così da poter essere offerti a tutte le studentesse e gli studenti della scuola. La presenza di un alto numero di docenti di sostegno specializzati e di ruolo permette di lavorare utilizzando le nuove metodologie didattiche e per piccoli gruppi di lavoro, essendo il/la docente di sostegno un/una docente della classe a tutti gli effetti e cotitolare di cattedra. Il nostro istituto è impegnato a:

- Promuovere un clima inclusivo e di benessere attraverso relazioni sane e positive tra studenti/esse, docenti e famiglie;
- È garantita l'inclusione e tutte e tutti gli studenti e studentesse;
- Progetti di antidispersione;
- Condivisione delle buone pratiche presenti in ogni plesso, così da strutturare percorsi fruibili da tutti e da tutte gli/le alunni/e;
- I/le docenti di sostegno hanno il compito di redigere il PEI insieme a tutte le figure componenti il GLO;
- Per gli/le studentesse/enti DSA viene redatto il PDP da tutto il consiglio di classe in base alla normativa L. 170/2010, indicando le misure compensative e dispensative;
- Anche per studenti/esse BES non certificati viene redatto il PDP in base alle problematiche evidenziate;
- Per tutti i BES sono costanti i rapporti e la collaborazione con la famiglia, servizi sanitari e sociali e tutte le figure che hanno in carico la/il ragazzo/a;
- PEI e PDP garantiscono l'attivazione di percorsi personalizzati ed equipollenti. Nel caso del PEI l'indicazione del GLI della nostra scuola è quella di attivare dove possibile il percorso personalizzato con prove equipollenti (percorso B del PEI) per tutti/e gli/le studentesse e studenti del biennio per valutare poi un eventuale passaggio a percorso differenziato (percorso C del PEI) nel triennio;
- tutte e tutti i docenti hanno il compito di mettere in atto tutte le azioni possibili per realizzare e promuovere una didattica inclusiva e sono coadiuvati dalla Dirigente scolastica che è garante delle buone pratiche inclusive individuando risorse umane e finanziarie e le modalità organizzative e mantiene inoltre i rapporti con il territorio e le istituzioni;
- Adottare un modello PDP che coinvolga attivamente le famiglie e gli studenti con DSA attraverso una parte espressamente dedicata e si attui una reale personalizzazione della didattica anche tramite l'esplicitazione delle competenze trasversali possedute da ciascun alunno. Il PDP che sarà adottato contiene i

riferimenti normativi relativi agli studenti con DSA e BES, utili a famiglie e docenti. L'organizzazione schematica del documento permette una compilazione agevole, ma non meno dettagliata, da parte di tutto il CdC; alla progettazione didattica della lingua straniera è dedicata una sezione a parte, ben specifica.

- Prevedere la possibilità, da parte delle famiglie, di poter approvare il piano didattico personalizzato tramite registro elettronico, al fine di facilitare la procedura e rispettare le tempistiche previste dalla normativa.
- Accogliere le famiglie degli studenti con DSA e BES attraverso un incontro iniziale che chiarisca le modalità con cui il nostro istituto opera in materia di didattica personalizzata.
- Promuovere la formazione interna dei docenti, in particolare quelli che ancora non conoscono il nostro istituto, in merito all'approccio e alle procedure di didattica inclusiva proprie della nostra scuola.
- La commissione inclusione è composta da tutti i referenti dell'inclusione dei diversi plessi e dalla funzione strumentale per l'inclusione.
- Punti di debolezza:
Necessità per l'Istituto di offrire percorsi altamente personalizzati, differenziando al massimo metodologie ed utilizzo di strumentazioni specifiche. Necessità di condividere le buone pratiche presenti in ogni plesso, così da strutturare percorsi fruibili da tutti e da tutte gli/le alunni/e. Mancano laboratori interni ad hoc che favoriscano lo sviluppo delle potenzialità delle studentesse e degli studenti (laboratori multi-sensoriali, fattoria didattica, ecc.).
- Proporre viaggi d'istruzione progettati da insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno in modo tale da tener conto anche delle prerogative specifiche degli studenti con BES e i viaggi stessi costituiscano per tutti gli studenti un' autentica esperienza inclusiva

Compito del GII è quello di analizzare ogni anno punti di forza e criticità cercando

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

E' necessaria ogni anno una formazione specifica delle docente e docenti di sostegno e di materia visto il turnover. Una formazione di tipo interno con illustrazione delle linee guida per l'inclusione della nostra scuola sia per quanto riguarda studenti e studentesse Bes certificati e non. Inoltre la scuola s'impegna a una costante formazione per quanto riguarda le nuove metodologie didattiche innovative per l'inclusione e l'apprendimento di tutte e tutti gli studenti e studentesse della nostra scuola oltre a favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie. Si ritiene inoltre necessaria una formazione sulle tecniche valutative efficaci ai processi valutativi.

Per questo la nostra scuola è sempre molto attenta alla partecipazione di PON e altri bandi riguardanti le nuove metodologie didattiche e i nuovi strumenti tecnologici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La nostra scuola parte dal diritto all'apprendimento di tutte le studentesse e tutti gli studenti. Ciò comporta un impegno da parte di ogni docente all'adozione di stili educativi, didattici, di metodologie da utilizzare in aula e valutativi in linea con tale diritto.

La programmazione e la valutazione degli alunni con disabilità viene fatta sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) dove sono indicati i punti di forza dell'allievo, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli

apprendimenti, le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri. Il PEI viene redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) a cui partecipano le componenti della "comunità educante" compresi i genitori dell'alunno e lo studente della scuola secondaria di II grado. Gli alunni con disabilità possono seguire percorsi didattici ordinari (percorso A), personalizzati con prove equipollenti (percorso B) con conseguimento del diploma e percorsi differenziati (percorso C) con possibilità di attivazione di percorsi integrati con enti di formazione professionale. L'indicazione del GLI è quella di, dove possibile, attivare il percorso personalizzato con prove equipollenti (percorso B del PEI) per tutti/e gli/le studentesse e studenti del biennio per valutare poi un eventuale passaggio a percorso differenziato (percorso C del PEI) nel triennio;

Per tutti i Bes certificati e non con percorsi personalizzati i/le docenti del singolo consiglio di classe concordano le modalità di raccordo tra le varie discipline per quanto riguarda competenze e traguardi attesi predisponendo prove equipollenti per ogni ragazzo/a. Per la valutazione si tiene conto del punto di partenza e dei risultati raggiunti. Per questo è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutte/i docenti della classe. La progettazione didattica rivolta all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie didattiche come il cooperative learning, il roleplay, il lavoro per piccoli gruppi, misti, la suddivisione in tempi più brevi e meglio scanditi, l'utilizzo di nuove tecnologie e ausili didattici inclusivi.

Tutte le procedure valutative devono promuovere l'apprendimento dando a tutte e tutti le medesime possibilità di apprendere e raggiungere i risultati attesi e devono tenere conto dei processi e dei miglioramenti. La valutazione deve essere di tipo inclusivo.

Per quanto riguarda la valutazione della percentuale di assenze degli alunni con DSA e BES, il nostro istituto si rifà ai criteri votati dal Collegio Docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della nostra scuola svolgono un ruolo inclusivo tutte le figure presenti dai docenti di sostegno e di materie, agli educatori fino ai collaboratori.

Vengono promosse diversi tipi di attività come il lavoro per piccoli gruppi, il lavoro cooperativo, il tutoring, peer education, attività di laboratorio. Tutte queste strategie hanno lo scopo di promuovere l'apprendimento, il benessere e il successo della persona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La nostra scuola è molto attiva, grazie al lavoro della dirigente scolastica sul territorio, nella collaborazione con la comunità educante, ciò ha portato a collaborazioni costanti e fondamentali per i/le nostri/e ragazzi/e, realizzando progetti integrati di formazione esterna, soprattutto grazie alle convenzioni attive tra l'istituto, IsforCoop ed Alfa Liguria. Vengono altresì formulati piani didattici personalizzati per alunni/e con DSA e BES. La recente normativa prevede la possibilità di percorsi alternativi in collaborazione con enti del terzo settore che permette un miglioramento dei percorsi personalizzati con il raggiungimento di qualifiche professionali per alunni con BES. Tali percorsi diventano pertanto strutturali e personalizzabili così da poter essere offerti a tutte le studentesse e gli studenti della scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il rapporto tra la scuola e le famiglie è alla base del percorso didattico-educativo degli allievi e si realizza tramite i ricevimenti individuali e collettivi. Le famiglie sono, inoltre, in costante contatto con il coordinatore della classe che, tramite il rappresentante dei genitori, li rende partecipi delle attività della scuola. Inoltre, particolare attenzione viene posta alla formazione del gruppo classe sia in termini di accoglienza che in termini di criteri per la composizione della classe. In questo senso, molto importante risultano essere i colloqui iniziali con le famiglie, oltre all'acquisizione dell'eventuale certificazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Contatti e incontri con le famiglie già in fase di iscrizione in prima
- incontri con le famiglie subito a inizio scolastico
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Compilazione e condivisione del PEI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Ogni percorso che sia PEI o PDP dovrà essere elaborato per costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni educativi individuali, favorire il successo e il benessere della persona, monitorare costantemente i miglioramenti, partire dai punti di forza e dalle barriere, monitorare l'intero percorso utilizzando una valutazione formativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutti percorsi e progetti tengono conto delle risorse e le competenze presenti nel personale scolastico. Per rendere più efficace il progetto inclusivo si ricorre anche a figure specializzate esterne alla scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le necessità della nostra scuola per rendere più efficace il progetto inclusivo sono

- Condivisione costante delle linee guida per l'inclusione della nostra scuola
- Utilizzo delle nuove metodologie didattiche innovative
- Lavoro per piccoli gruppi misti
- Formazione costante dei/delle docenti del collegio
- Finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva e per competenze
- Formazione sulle nuove risorse tecnologiche per l'inclusione
- Assegnazione di docenti specializzati con congruo numero di ore
- Assegnazione di educatori (OSE) con congruo numero di ore
- Strumenti tecnologici per l'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola, avendo un indirizzo tecnico/professionale ed una grande tradizione nelle iniziative volte all'inclusione, presenta un buon numero di iscrizioni di alunni con disabilità e per questo motivo, all'interno dei numerosi open day, sono previsti momenti dedicati alle famiglie degli alunni con disabilità. Per quanto riguarda questi alunni, la continuità è garantita dagli incontri fatti con la famiglia ed i docenti di sostegno della scuola secondaria di primo grado, scadenziati nell'anno precedente l'iscrizione. La famiglia è considerata un punto centrale nella programmazione del progetto formativo di ogni singolo alunno e sono previsti durante l'anno diversi momenti di scambio individuale anche fuori degli orari canonici di ricevimento. ORIENTAMENTO IN ITINERE L'istituto evidenzia un buon livello di pratiche inclusive ed una grande attenzione al superamento delle barriere fisiche, mentali e sociali. Molta attenzione viene posta alla costruzione di un percorso formativo adeguato che aiuti l'alunno nella sua realizzazione, allontanandolo da un eventuale abbandono scolastico e avendo come orizzonte il progetto di vita dell'alunno stesso in relazione alle sue potenzialità e al suo contesto di vita. Nel caso l'alunno con disabilità segua un percorso differenziato, può partecipare a differenti percorsi integrati, progettati sul singolo studente, che la scuola realizza da vent'anni in collaborazione con Is.For.Coop o altri enti di Formazione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30 maggio 2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2024